



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

Pil mensile, ICC e Prezzi

11

Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 1 (19 gennaio 2021)

L'ultimo trimestre del 2020 è caratterizzato da un marcato indebolimento del quadro economico, seppure di intensità più ridotta rispetto a quanto sperimentato in primavera. Non si può escludere che questa nuova caduta provochi una forte delusione presso gli imprenditori, con conseguenti riflessi negativi sul profilo degli investimenti soprattutto nei settori più colpiti: commercio non alimentare, trasporti, servizi ricettivi e di ristorazione, spettacoli e ricreazione.

Nel confronto annuo l'ICC di novembre è tornato a registrare una riduzione a doppia cifra (-16%), a causa della contrazione della domanda nel comparto dei servizi ed in particolare del turismo che si appresta a chiudere l'intero 2020 con cali che approssimano, o superano, il 50%.

Nonostante qualche importante segnale sul fronte della predisposizione dei vaccini, il permanere di una situazione sanitaria ancora molto difficile, con le correlate misure restrittive, e l'approfondirsi dell'incertezza sulle prospettive economiche portano ad una stima della variazione del PIL per il mese di dicembre del -1,4% su novembre e del -9,6% su base annua. L'ultimo quarto dell'anno in corso dovrebbe chiudersi con un -3,1% sul terzo trimestre e un -7,6% sullo stesso periodo del 2019, per una riduzione del 9,1% in termini reali per l'intero 2020.

Allo stato di crisi si associa una perdurante deflazione. Da maggio la variazione su base annua dei prezzi al consumo è in territorio negativo. Il 2020 si chiuderà con una riduzione dei prezzi dello 0,2% rispetto al 2019, lasciando peraltro un'eredità negativa al 2021. Anche sotto questo aspetto si dovrà attendere la prossima primavera per tornare a registrare variazioni tendenziali positive dell'indice dei prezzi al consumo, con crescite attorno all'1% solo dopo il mese di luglio.

PIL MENSILE

Nonostante l'emergere della seconda ondata pandemica, ad ottobre la produzione industriale ha fatto segnare un modesto rimbalzo congiunturale (1,3% al netto dei fattori stagionali), con una flessione del 2,5% su base annua. Nello stesso mese gli occupati segnalano una moderata flessione su settembre (-0,1%), mentre la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente registra un -2,0%. Il *sentiment* delle imprese del commercio è peggiorato, a novembre, del 3,7% congiunturale (-11,9% la variazione tendenziale).

Considerando che anche parte del mese di dicembre è stato caratterizzato da restrizioni, a macchia di leopardo e di diversa intensità, e da una forte incertezza si stima per il mese in corso un calo congiunturale del PIL, al netto dei fattori stagionali, del 1,4% dato che porterebbe ad una decrescita del 9,6% rispetto allo stesso mese del 2019

(tab. 1). Nel quarto trimestre il PIL è stimato ridursi del 3,1% rispetto all'ultimo quarto e del -7,6% nel confronto annuo, dato che porterebbe a un calo del 9,1% per il 2020 nel complesso.

Tab. 1 - PIL mensile		
	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
I trimestre 2020	-5,5	-5,6
II trimestre	-13,0	-18,0
III trimestre	15,9	-5,0
IV trimestre	-3,1	-7,6
Settembre 2020	0,2	-2,6
Ottobre	-2,1	-4,7
Novembre	-4,1	-8,6
Dicembre	-1,4	-9,6
2020		-9,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

Anche i risultati di novembre 2020¹ dell'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) vengono pubblicati solo in forma grezza e nel confronto annuo, con un'indicazione più dettagliata degli andamenti delle diverse voci che compongono le macro funzioni di spesa. A novembre le progressive restrizioni allo svolgimento delle attività e alla mobilità, seppure più articolate e meno stringenti

rispetto alla primavera, hanno determinato un deciso peggioramento sia sul versante produttivo sia su quello della domanda delle famiglie.

L'indicatore dei consumi registra, nel confronto annuo, un calo del 16,0% (tab. 2), sintesi di riduzioni del 39,3% per i servizi, i più colpiti dalle misure restrittive, e del 6,7% per i beni.

LE DINAMICHE TENDENZIALI

Si conferma, pur in un quadro di generalizzato peggioramento, un andamento articolato. Le spese per la mobilità e per il tempo libero, già duramente provate nella prima fase pandemica e che avevano conosciuto nei mesi estivi una timida attenuazione della crisi, sono tornate a

segnalare cadute non molto dissimili da quelle registrate a marzo-aprile. Per molti comparti il 2020 si chiuderà con riduzioni prossime o superiori al 50%, mettendo sempre più a rischio la sopravvivenza di molte delle imprese che vi operano.

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Tra i beni, l'abbigliamento, le calzature e i carburanti sono le voci che continuano a risentire in misura più significativa degli effetti dei vincoli alla mobilità e alla vita di relazione, con perdite che, su base annua, sono tornate sopra il 20%. A novembre, le chiusure delle attività commerciali per alcune tipologie di negozi, in alcune zone, e per specifici giorni, hanno determinato il ritorno in territorio negativo della domanda di mobili, prodotti per la casa e per gli elettrodomestici, segmenti che nei mesi

precedenti avevano mostrato buone capacità di recupero e per cui l'espansione dell'e-commerce non è sufficiente a colmare i vuoti generati dalle minori occasioni d'acquisto. In territorio positivo continua a mantenersi la variazione della domanda per le autovetture vendute a privati, seppure con andamenti più contenuti rispetto ad agosto e settembre, fenomeno agevolato dal confronto statistico con gli andamenti deboli registrati nella parte finale del 2019.

Tab. 2 - Variazioni tendenziali dell'ICC in quantità - dati grezzi

	2019	2020					
	Anno	I trim	II trim	III trim	Set	Ott	Nov
SERVIZI	0,8	-16,5	-52,6	-17,6	-13,6	-28,6	-39,3
BENI	0,6	-8,8	-18,7	-2,5	2,6	1,3	-6,7
TOTALE	0,7	-11,0	-29,3	-7,6	-2,7	-7,6	-16,0
Beni e servizi ricreativi	0,0	-14,6	-37,9	-11,4	-6,9	-10,5	-16,4
- servizi ricreativi	3,6	-30,8	-98,2	-77,3	-70,0	-80,0	-84,0
- giochi, giocattoli, art. per sport e campeggio	0,9	-17,5	-30,9	-2,7	-6,9	4,2	-6,5
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	0,9	-25,2	-69,6	-21,1	-17,7	-44,0	-61,8
- alberghi	2,0	-31,8	-87,1	-37,1	-38,0	-60,0	-70,0
- pubblici esercizi	0,5	-24,0	-63,8	-12,1	-9,8	-40,0	-60,7
Beni e servizi per la mobilità	-0,8	-28,2	-47,6	-6,2	1,5	-8,6	-13,2
- automobili	0,2	-38,3	-46,5	12,0	25,2	11,8	12,7
- carburanti	-0,4	-18,5	-41,4	-9,2	-5,9	-16,0	-24,1
- trasporti aerei	-7,7	-32,0	-97,3	-69,3	-69,8	-74,8	-85,0
Beni e servizi per la comunicazione	7,5	4,3	6,4	8,8	12,0	15,5	4,4
- servizi per le comunicazioni	3,1	2,6	3,2	2,0	2,0	1,8	1,4
Beni e servizi per la cura della persona	-0,2	-2,7	-17,5	-3,9	-0,6	-0,5	-4,4
- prodotti farmaceutici e terapeutici	-1,1	-0,1	-9,6	-5,0	-1,5	-1,9	-4,0
Abbigliamento e calzature	1,1	-16,7	-45,7	-14,8	-1,3	-4,9	-21,8
Beni e servizi per la casa	1,5	-5,7	-10,3	0,0	2,4	4,1	-8,3
- energia elettrica	-0,6	-0,2	-2,1	-0,9	0,0	-0,8	-1,5
- mobili, tessili e arredamento per la casa	0,9	-16,7	-34,1	3,0	6,3	4,0	-20,0
- elettrodomestici, TV e altri apparecchi	8,2	-8,0	-15,5	-5,7	2,2	18,1	-13,8
Alimentari, bevande e tabacchi	0,0	4,2	0,6	-0,2	2,5	3,3	0,6
- alimentari e bevande	0,1	4,8	0,8	0,0	3,0	3,9	0,7
- tabacchi	-1,2	-0,1	-0,4	-1,4	-1,1	-1,2	-0,2

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

PREZZI AL CONSUMO: LE TENDENZE A BREVE TERMINE

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di dicembre 2020 si stima un aumento dello 0,1% in termini congiunturali, dato che mantiene il sistema in deflazione (-0,3% sullo stesso mese del 2019). Il 2020 si

dovrebbe pertanto chiudere con una variazione negativa dei prezzi dello 0,2%, lasciando al 2021 un'eredità di analogia entità. Solo in primavera si dovrebbe tornare a variazioni positive su base annua.

Tab. 3 - STIMA DELLA VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO - variazioni congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Gen. '20	0,1	0,8	-0,1	0,3	0,3
Feb.	-0,1	0,1	-0,1	-0,9	0,1
Mar	0,1	0,2	-0,1	-0,6	0,0
Apr	0,1	1,3	-3,9	-0,6	2,6
Mag	-0,2	0,6	-0,4	-1,6	0,3
Giu	0,1	-0,6	0,0	1,2	-0,8
Lug	-0,2	-1,2	-0,6	0,7	0,2
Ago	0,3	-0,3	0,2	1,4	0,3
Set	-0,7	-0,3	-0,1	-2,9	-0,2
Ott	0,2	0,3	2,8	-0,7	-0,3
Nov (*)	-0,1 (-0,1)	0,5 (0,4)	0,2 (0,1)	-0,5 (-0,4)	-1,1 (-1,0)
Dic (**)	0,1	0,2	0,0	0,4	-0,3
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Gen. '20	0,5	0,6	-2,7	2,9	1,5
Feb.	0,3	0,3	-2,8	1,6	1,4
Mar	0,1	1,1	-2,9	-0,3	0,8
Apr	0,0	2,8	-4,2	-2,5	1,0
Mag	-0,2	2,6	-4,4	-4,1	0,9
Giu	-0,2	2,4	-4,4	-3,7	-0,2
Lug	-0,4	1,4	-4,0	-3,3	-0,2
Ago	-0,5	1,1	-3,9	-3,9	0,4
Set	-0,6	1,2	-4,0	-3,3	-0,7
Ott	-0,3	1,4	-2,1	-4,0	0,0
Nov (*)	-0,2 (-0,2)	1,3 (1,3)	-2,0 (-2,1)	-3,7 (-3,6)	0,8 (0,9)
Dic (**)	-0,3	1,5	-2,1	-3,8	1,0

(*) Il dato ISTAT di novembre è definitivo. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

² Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC.

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta nella nota tecnica sulla stima dell'ICC, del Pil mensile e dei prezzi al consumo pubblicata il 3 dicembre 2019. Si considerano 6 indicatori mensili (indice di produzione industriale, indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), numero di occupati, clima di fiducia del commercio al dettaglio, indice dei nuovi ordinativi e indice dei sinistri denunciati con convenzione garanzia ponte dei dirigenti) e 2 indicatori trimestrali mensilizzati (deflatore del PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2018, il 57,3% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,6% e per i beni è dell'83,5%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,8% per il totale dei consumi e al 46,1% per i servizi.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2015. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2015. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disc, cassette audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta
Alimentari, bevande e tabacchi
Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC, del Pil mensile e della stima dei prezzi al consumo si rimanda alla nota pubblicata il 3 dicembre 2019 ([Sito Confcommercio](#) > [Ufficio Studi](#)).